

Cari amici,

trasmetto alcune riflessioni preliminari relative alla eventuale costituzione di un "Canova Club Nord Est" (o Canova Triveneto).

A) Il Club

L'ipotesi potrebbe essere quella di creare nel nordest (sede formale a Venezia?) un club "satellite", affiliato al Canova di Milano che preveda:

- 3/4 eventi annui nel nordest (il numero degli eventi andrà meglio definito in base all'esperienza che andremo a maturare ed alla effettiva partecipazione quali/quantitativa che registreremo). Alcuni degli interventi dei relatori potrebbero anche riguardare specifiche tematiche socio-economiche del nordest ed il club potrebbe diventare una sorta di "laboratorio delle idee", un network privilegiato, un tavolo di confronto sugli aspetti più strategici per il futuro di quest'area così particolare e così strategica per il Paese, in assenza di altri luoghi (apolitici e senza fini di lucro) deputati a tali ragionamenti.
- la possibilità, per i Soci del Nordest, di partecipare agli eventi del Canova di Milano.

Target soci: manager, imprenditori, professionisti operanti od attivi nel triveneto.

B) Temi da affrontare

Fermo restando il ruolo indiscusso di Venezia come capoluogo amministrativo, come centro culturale e come "città simbolo" del nordest, si tratta di un territorio vasto e dispersivo, ove non esiste un'unica città aggregante dal punto di vista economico/produttivo/finanziario. È quindi un territorio policentrico.

Un bacino più circoscritto ed omogeneo (ma comunque di grande potenzialità) è l'area Venezia-Padova-Treviso ove – almeno inizialmente – mi concentrerei, ad evitare dispersioni, eventualmente allargandola a Vicenza, e farei alcune mirate "acquisizioni" su Verona (che per taluni aspetti gravita sulla Lombardia) e Udine-Trieste, anche perché Marco mi ha detto che possiamo contare sulla presenza nel Canova di alcuni Amici di quelle zone.

Farei comunque a Venezia il primo incontro (od uno dei primi, e comunque un evento all'anno) per il grandissimo fascino e l'attrattività che la città esercita e che consentirebbe di "fare il pieno" nella serata. Gli altri incontri potrebbero invece essere itineranti (ad esempio: uno a Padova, uno a Vicenza, uno a Treviso, ecc.)

C) Prossimi passi

Se l'idea viene condivisa, si potrebbe procedere organizzando un incontro ristretto a Milano, tra Canoviani milanesi/romani di origini venete, o comunque con legame/network veneto.

A tale incontro potrebbero eventualmente essere invitati altri soggetti che hanno partecipato come ospiti alle serate Canoviane di Milano e che hanno manifestato simpatia/interesse per il Club.

Successivamente, ciascuno dei partecipanti al gruppo ristretto iniziale individua/contatta in modo mirato alcune sue conoscenze del nordest (4/5 a testa?) e si crea un gruppo più allargato (20/30 persone, quelle che Marco ha definito gli "untori") con i quali organizzare una cena/incontro nel nordest dove Stefano illustra le finalità e le attività del Canova e lancia l'idea del Canova Nordest.

Se in tale occasione si riscontra interesse/partecipazione, si avvieranno le attività per organizzare le fasi successive e, in particolare, si crea un "comitato promotore" per il Canova Nordest.

Gli "untori" devono essere soggetti apprezzati, stimati e credibili per "fare da traino" ed al tempo stesso devono essere proattivi nell'allargare il circuito dei potenziali soci.

Nel frattempo, si potrebbe invitare gli "untori" agli eventi di Milano per sondarne effettivo interesse e concreto impegno.

Non appena gli "untori" comunicano al comitato promotore di aver raccolto un numero adeguato di potenziali aderenti, si passa ad organizzare la prima serata-evento nel Nordest con relatore esterno (e si incrociano le dita...).

Naturalmente il numero dei partecipanti alla prima cena, degli "untori", ecc. è indicativo e lascio alla vostra sensibilità ed esperienza individuare grandezze diverse.

Quando volete ne parliamo.

Nel frattempo, resto volentieri a vostra disposizione per tutto quanto riterrete opportuno.

Un caro saluto,

Massimo